

Tema natale di Marco Lodoli  
nato il 22 ottobre 1956 h. 18.08 a Roma



Astrozoo



## Dati analitici

Oroscopo eretto per il 22 ottobre 1956, h.18:08, in Roma

Ora legale: no

Note: dati anagrafici riferiti dal consultante con email. Ora indicata: h.18/18:15.

Posizioni astrali: Sole in Bilancia, Ascendente in Toro, Luna in Gemelli, Mercurio in Bilancia, Venere e Giove in Vergine, Marte in Pesci, Giove in Scorpione, Saturno in Sagittario, Urano in Leone, Nettuno in Scorpione, Plutone in Vergine.

Altri elementi astronomici non compresi nel grafico: Pallade 17° Acquario – Cerere 10° Ariete – Eris 8°30' Ariete – Nodo Nord medio 0°23' Sagittario - Luna Nera (apogeo medio) 5°50' Acquario.

Pianeti angolari (orbita 10°): Urano. Per aspetto: Sole-Nettuno, Venere-Giove

Pianeti nelle zone Gauquelin: Sole, Nettuno, Luna.

**Analisi: Astri dominanti Nettuno, Venere. Sottodominanti: Saturno, Luna, Urano, Giove. Prevalenza di segni e pianeti femminili. Stellium casa V e casa VI.**

## Interpretazione

Il nativo è un Bilancia con Ascendente Toro e Luna in Gemelli, segni governati da Venere e Mercurio. L'astro dominante del tema, quello che caratterizza più profondamente il suo carattere e che guida le sue scelte, è tuttavia Nettuno, che è esattamente congiunto al Sole, in quintile alla Luna e aspettato al MC, in posizione angolare forte (zona Gauquelin), e rafforzato da Marte in Pesci.

Nettuno simboleggia astrologicamente tutto ciò che è nebuloso, libero e privo di struttura, è legato alla sensibilità inconscia, all'empatia col prossimo, al senso mistico e umanitario, al mare, alla fantasia, alla musica, ma anche alla pigrizia, alla confusione, a ciò che è informe e indefinito, all'alcool, al fumo, alle droghe. Congiunto al Sole (di per sé già situato nel mite e sociale segno della Bilancia), tende a rendere l'io una struttura aperta, in rapporto di interscambio continuo con l'esterno - a vaporizzarlo e centrifugarlo come una particella sospesa nell'aria, un pesce nell'oceano, o il feto nel liquido amniotico (tutte immagini e simboli nettuniani). Essendo situata in VI casa, la configurazione inclina alla trasfigurazione e trasformazione del quotidiano, o all'evasione da esso (quotidiano inteso anche come attività lavorativa). Quindi possiamo avere da una parte una sorta di mitizzazione della vita ordinaria (che è quello che avviene di fatto nell'opera letteraria del nativo, che come sappiamo è uno scrittore, e uno scrittore del quotidiano), e dall'altra, al contrario, un tentativo di portare il sogno e l'immaginazione nel lavoro (e anche questo può essere riportato al modo anticonvenzionale e fantasioso con cui Lodoli, che è anche professore, si rapporta ai suoi alunni). In altri contesti, questa posizione può predisporre ad attività lavorative legate all'acqua e al mare.

Notiamo anche che molti titoli e tematiche dei libri dello scrittore sono legati alle simbologie nettuniane (*Diario di un millennio che fugge, Vapore, Il fiume, I fannulloni* ecc.).

Se ogni tema astrale si struttura fondamentalmente intorno all'asse Sole-Luna, e quindi alla polarità fra i valori solari maschili, attivi, positivi, *yang*, legati alla razionalità e all'io cosciente, e quelli femminili, legati alla sfera

lunare e *jin*, e quindi all'interiorità, all'inconscio e all'affettività - notiamo in questo quadro una chiara prevalenza di questi ultimi. La fantasia e l'affettività prevarranno quindi sulla razionalità, anche se si tratta di una fantasia ben supportata dall'intelligenza e il senso critico indicato da vari altri elementi del tema (aspetto Luna-Saturno, valori Gemelli e Vergine). Tutto questo insieme tende a favorire attività di tipo creativo e artistico.

La I casa o Ascendente è in Toro, segno che se associato a pianeti maschili sviluppa la sua *oralità* nel senso dell'avidità di possesso materiale, ma che in questo caso enfatizza il suo lato venusiano, sensuale, placido, uterino – tutti aggettivi che si attaglieranno dunque al carattere del nativo (anche se non è esclusa una gelosia e possessività di fondo). La I casa è occupata inoltre dalla Luna, che rimanda ancora all'immaginazione, il sogno, la madre e poi la donna, l'infanzia e il passato (lunare per antonomasia fra gli scrittori era ad esempio Proust, che ha costruito la sua opera proprio su queste tematiche). La Luna in I, casa legata in particolare all'aspetto fisico e alle manifestazioni esteriori della personalità, insieme a Nettuno, simboleggia molto bene il look *casual* dello scrittore, l'aspetto svagato, lunare, volutamente disordinato, che egli sintetizza definendosi uno *scrittore spettinato*.

In trigono all'ascendente, svolge un ruolo importante la congiunzione Venere Giove, che fonde il principio venusiano dell'affettività - armonia con quello gioviale dell'espansione e dell'ottimismo, indicando quindi, pur nelle forme più discrete e pudiche del segno della Vergine in cui è collocato, intensa gioia di vivere, socievolezza e disposizione emotiva positiva verso la vita, bontà o bonomia, rifiuto della competitività nei rapporti umani e sociali, e ricerca invece di tutto ciò che superi le distanze e le tensioni. Da un punto di vista letterario, Venere Giove indica senso estetico associato al principio comunicativo gioviale, e quindi disposizione e facilità alla narrazione distesa, discorsiva, comunicativa.

La congiunzione fra i 2 pianeti benefici, indica anche vocazione al matrimonio e a una vita affettiva tranquilla e serena, ma essa è in parte contraddetta dalla posizione della Luna. Qui il satellite, anche se situato nel leggero, mobile segno dei Gemelli è in aspetto negativo al rigido Saturno, pianeta della razionalità e del realismo, del tempo e la vecchiaia, delle privazioni e i sacrifici. Nella contrapposizione fra l'io infantile lunare e quello senile saturnino è spesso il secondo a prevalere, opponendo ai sogni e agli affetti lunari il principio di realtà, e dunque, infine, obbligando le acque, fluide emozioni lunari, a defluire e stagnare nella malinconia, talvolta nello scoraggiamento, o magari nella pagina letteraria.

In particolare la collocazione in VII casa (legata appunto al rapporto con l'Altro), opposta alla Luna, rimanda probabilmente a un rapporto ambivalente o irrisolto con la figura materna, e a una difficoltà a armonizzarne la figura in un'immagine unitaria e coerente. Questa problematica si ripercuote probabilmente anche nel rapporto con le partner, che sarà probabilmente segnato dal tentativo di ricostruire l'integrità di questa figura frammentata (ricordiamo che lo scrittore si è separato dalla moglie, la poetessa Silvia Bre).

Il nativo, per superare queste problematiche, potrà dunque trarre giovamento da una attenta auto-analisi e auto-critica, che individuando le ragioni dei nodi saturnini, gli permetta di scioglierli.

D'altronde, una vena malinconica percorre quasi sempre i personaggi dei romanzi e racconti dello scrittore, e si può dire che la loro poesia nasca proprio dallo scontro del loro pervicace bisogno di felicità, con i limiti saturnini della realtà, raccontato con la lieve ironia e svagatezza di un Luna in Gemelli.

Se Luna, Venere e Giove dominano, e il Sole è in parte annebbiato dai vapori nettuniani, Marte, astro dell'energia, l'aggressività, la sessualità maschile, è dal canto suo piuttosto frenato da una serie di lesioni. Le sue caratteristiche si esprimeranno quindi in forme discontinue, attenuate, oppure sublimite. Stretta dipendenza delle pulsioni energetiche marziane da situazioni ambientali, contestuali, collettive (la passione per lo sport, oltre che a Venere Giove, si ricollega certamente anche a questa configurazione). Possibili espressioni psicosomatiche delle pulsioni marziane in problematiche legate ai piedi. Marte nei Pesci e opposto a Venere Giove, indica estraneità che può diventare addirittura insofferenza per la logica competitiva maschile, e approccio collaborativo e sociale. Questo non significa che il nativo non possa affermarsi nei campi per cui ha vocazione, come di fatto è avvenuto – anche perché Giove, grazie al trigono che invia al MC, agisce piuttosto beneficamente sulla carriera, sotto forma di una

sorta di flessibile capacità di aprirsi agli eventi, di disporsi favorevolmente nei loro confronti, e dunque agire in sintonia con essi.

Nel tema è presente anche un altro importante elemento che in qualche modo dinamizza e rende utilizzabili tutti gli altri, e cioè Urano. L'astro dell'individualismo, il cambiamento e la ribellione (la *hybris*) prometeica, in quanto angolare e ottimamente aspettato, è nel tema quello che, insieme a Venere Giove, agisce con minor problematicità, e dispiega soprattutto i suoi aspetti positivi. Urano, differenziando le caratteristiche dell'individuo, lo spinge di fatto a definirsi socialmente, e di conseguenza ad autoaffermarsi. Per cui si può dire che il nativo, per quanto poco ambizioso e competitivo (forse un po' narcisista, data la dominanza di Venere), sia spinto di fatto e in parte suo malgrado dal bisogno trovare una propria identità attraverso l'affermazione sociale.

Il rapporto con i figli è caratterizzato dalla positività e creatività gioviana, ma non è esente da qualche tensione plutonina.

Amore per il lavoro, guadagni poco ingenti ma costanti. Per la salute, attenzione alle patologie renali, si consiglia di bere molta acqua, possibile trarre beneficio da cure termali (Nettuno VI).

I colori più in risonanza col tema astrale sono i verdi, e le loro sfumature, anche venate del blu profondo di Nettuno, e quindi tendenti al turchese e all'acquamarina. Le pietre, la giada e lo zaffiro.

Livio Borriello

email: liviobo@yahoo.com